

Sport & Dintorni

Opinioni, fatti, personaggi e curiosità del panorama sportivo licatese di ieri e di oggi

SUPPLEMENTO SPORTIVO AL MENSILE LA VEGETTA N° 10 - OTTOBRE 2009

PAG. 16

Bagno di folla per la visita del Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro. Una presenza che gratifica gli organizzatori e li incoraggia a proseguire ancora per tante edizioni. Il torneo è stato vinto dalla rappresentativa di Catania, Agrigento al 6° posto

DINO MENEGHIN A LICATA PER L'OTTAVO TORNEO DELLE PROVINCE

LICATA CALCIO: E' RITIRATA!

di Gaetano Licata

Nel volgere di poche settimane la crisi societaria in cui è precipitato il Licata ha avuto un declino tale da portare la società a rinunciare a scendere in campo contro l'Akragas, la Gattopardo, la Parmonval e sicuramente anche contro il Riviera Marmi. Con la quarta rinuncia a scendere in campo scatterà automaticamente la radiazione e la cancellazione del titolo dai ranghi federali e il Licata 1931 non esisterà più.

I colpevoli di questa morte annunciata dovranno rispondere ognuno per la propria gestione, perché non è pensabile distruggere in questo modo il patrimonio sportivo di una città.

Dopo il brillante pareggio per 0 a 0 conquistato in trasferta contro il Villabate nella prima giornata di campionato, mentre erano in corso le trattative con una cordata di imprenditori agrigentini per rilevare la società, si pensava che anche se in ritardo si potesse recuperare una stagione con l'obiettivo della salvezza, nonostante il pesante deficit societario. Purtroppo gli imprenditori, dopo aver esaminato i bilanci hanno rinunciato, ma dopo pochi giorni gli stessi hanno chiesto un aiuto al presidente del Gela il quale ha messo a disposizione un proprio collaboratore per riesaminare i bilanci e anche stavolta il tentativo è andato a vuoto. In questo modo è caduta l'ultima possibilità per salvare la stagione e la società dal tracollo.

Una fine incolorosa per una società che nella stagione 2006-2007 ha militato nel campionato di serie D e nel torneo appena concluso è arrivata seconda, ed ha perso ai rigori contro il Rossano la possibilità per ritornare in serie D. Si era costituito un gruppo di giocatori dalle qualità tecniche elevate e così affiatato che con molti sacrifici e sotto la guida tecnica di Tommaso Napoli è riuscito nell'impresa di sfiorare la promozione in serie D, persa solo nella lotteria dei rigori.

E' difficile per il tifoso gialloblù sopportare una domenica senza calcio e questa assenza dovrà servire per far riflettere tutti su ciò che gira intorno al mondo del pallone. I tifosi del Licata in questo momento stanno soffrendo, ma è forse il prezzo che bisogna pagare per aver permesso che si dilapidasse un patrimonio che sino a ieri era l'orgoglio del calcio in Sicilia e rappresentava un onore la città in tutta Italia. I tifosi e i cittadini vogliono scrollarsi di dosso le scorie di un modo di fare calcio che non gli appartiene. Se le disponibilità economiche non permettono di affrontare un campionato d'eccezione allora bisogna cambiare la programmazione, evitare i giocatori esterni con vitto, alloggio e rimborsi spesa e puntare sui giovani locali. Abbiamo delle scuole di calcio con tanti giovani locali interessanti e ci si va a dissanguare con i grossi nomi che vengono da fuori.

Alla base di ogni nuova stagione calcistica ci deve essere necessariamente una programmazione che tenga conto delle risorse economiche effettive disponibili in entrata e in uscita per evitare che tra qualche anno si possa ripetere un'altra vergogna simile. Non sappiamo cosa potrà accadere domani, ma è certo che questa stagione interrotta in maniera così umiliante servirà a farci apprezzare di più i sacrifici che occorre fare per portare avanti e gestire con dignità e senza debiti la squadra di calcio della nostra città.

Volti nuovi per la Studentesca Licata

Sono ripresi gli allenamenti della Studentesca Licata, compagine di serie C2 di basket maschile. A guidare la preparazione del gruppo gialloblù per il momento sono gli atleti Alessandro Vecchio e Salvo Nero, in attesa che la società trovi il nuovo tecnico. Parecchie le novità nella rosa della Studentesca: a quello del già citato Salvo Nero, play empedocloino, va aggiunto anche il ritorno di un altro play-maker: Melchiorre Sorrusca, licatese doc. Sono stati perfezionati anche gli acquisti di due nuovi giocatori argentini: si tratta della guardia Andres Maidana che arriva dal Sulmona, e dell'ala-pivot Nowell Rizzo. I nuovi acquisti elevaranno il tasso tecnico della compagine licatese che ha intenzione di disputare un campionato di vertice tentando di inserirsi nei play-off promozione. Altre trattative sono in corso per completare la rosa gialloblù. Tra le riconferme: Burgio, La Marca, Incorvaia e Bona. La scelta del nuovo coach dovrebbe avvenire a breve. Sono già stati avviati i contatti con alcuni tecnici che scioglieranno tra qualche giorno le riserve sull'accettare o meno l'incarico di nuovo tecnico. Non sono ancora stati stilati i calendari del prossimo campionato di C2. Anche per questa stagione il "teatro" delle partite casalinghe della Studentesca Licata sarà il Palasport Nicolò Fragapane.

Giuseppe Cellura

GIUSEPPE CELLURA

E' stata una domenica da ricordare quella del 13 settembre scorso per il basket licatese. In occasione dell'ottavo Torneo delle Province si è infatti registrata la visita del Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro Dino Meneghin. Il famosissimo ex cestista italiano ha risposto con grande passione e piacere all'invito rivolto dal presidente dell'associazione dilettantistica Cestistica Licata, Peppe Lanzerotti e ha preso parte all'ultima giornata delle gare del torneo. Ad accompagnare Meneghin vi erano il presidente del settore giovanile scolastico e minibasket Eugenio Crotti e il vice presidente federale La Guardia.

Appena giunto nella realtà licatese Meneghin ha voluto subito complimentarsi con il presidente Lanzerotti per la sua duratura passione nell'insegnare il basket ai bambini e ha voluto esprimere "i miei ringraziamenti non sono solo per il lavoro che nel tempo la sua società ha svolto a favore della migliore promozione della nostra pallacanestro, quella vera, quella che trasmette tutti quei valori che accompagnano i nostri ragazzi nella loro crescita psico-motoria; i miei ringraziamenti, senza il timore di apparire retorico, sono anche per la vitale coerenza negli atteggiamenti e nelle opere che la Cestistica e altre società dilettantistiche siciliane compiono anche in periodi come questo, che considerare di transizione è voler essere benevoli. Stiamo lavorando per la pallacanestro di domani, per una pallacanestro migliore e in questo senso, tornei come quello che organizza la Cestistica Licata, da otto anni, sono il miglior carburante possibile per tutti noi. Il Torneo delle Province è la migliore dimostrazione che la pallacanestro siciliana, in particolare, quella italiana, in generale, è viva, presente sul territorio ed opera al di là delle partite vinte e di quelle perse con l'obiettivo non solo di avere nuovi atleti per le squadre di vertice, e perché no per la Nazionale, ma anche persone migliori che frequentano i nostri palazzetti. Ed in tal senso io non esito a ringra-



La rappresentativa di Trapani, sponsorizzata dalla Pro Loco Licata. Nella foto i giovani con i loro istruttori e con Dino Meneghin

ziarla di nuovo per quanto fatto con tanti sacrifici. Ho fiducia che la nostra pallacanestro riprenderà la propria crescita anche grazie a manifestazioni come il suo Torneo delle Province che sono le fondamenta di questo gioco con la palla che tanto ci avvinca e ci piace".

La risposta del presidente Peppe Lanzerotti, riporta un messaggio di speranza nel futuro: "Quest'anno gli inviti di rito hanno assunto un sapore e un significato particolare, in sintonia con le personali emozioni, voglio esprimere il piacere mio, dei miei collaboratori e ancor di più dei numerosi bambini, di ospitare sia quell'autentica icona identificativa della pallacanestro italiana nel mondo che è il "nostro" presidente federale Dino Meneghin, sia il neo presidente del settore minibasket Eugenio Crotti e Maurizio Cremonini che al torneo è ormai di casa! L'autorevole presenza del presidente Meneghin e dei suoi più stretti collaboratori qui oggi a Licata, fornisce una decisiva spinta verso un

cambiamento significativo, condiviso e responsabile, capace di rompere con gli stereotipi del passato e di proiettare l'intero movimento cestistico isolano verso una dimensione nuova attraverso l'azione di persone credibili, umili e concrete, che ricoprono incarichi in virtù delle rispettive competenze e professionalità e non per ragioni di rappresentanza geografica o di peso politico".

La città di Licata ha risposto alla grande all'organizzazione di questo appuntamento. Il palazzetto dello sport Nicolò Fragapane, la palestra della scuola media Marconi e piazza Sant'Angelo, che sono i tre luoghi che hanno ospitato l'evento, erano gremiti di pubblico non solo nel giorno delle finali. In tal senso Piazza Sant'Angelo ha assunto la forma di un campo di basket, sono state tracciate a terra le linee che hanno delimitato l'out dell'improvvisato parquet.

Per la cronaca, il torneo è stato vinto dalla provincia di Catania che bisca in questo

modo il successo dell'anno passato confermandosi migliore provincia siciliana a livello di minibasket. Gli etnei nel girone A (quello in cui si gareggiava per la vittoria finale), si sono sbarazzati di Palermo e Ragusa con i punteggi di 46-45 con i ragusani e 64-60 con i palermitani. Questa la classifica finale dell'ottavo Torneo delle Province: 1° Catania, 2° Ragusa, 3° Palermo, 4° Messina, 5° Siracusa, 6° Agrigento, 7° Trapani, 8° Caltanissetta e 9° Enna. Le nove compagini partecipanti erano divise in tre gironi da tre squadre. Nel girone uno hanno gareggiato Agrigento, Enna e Catania, nel girone due Messina, Trapani e Ragusa, mentre nel terzo erano di scena Palermo, Siracusa e Caltanissetta. Le nove compagini partecipanti sono state rappresentate complessivamente da cento-otto atleti (dodici giocatori per ciascuna delle nove squadre).

Giornate emozionanti come quelle che ha regalato l'ottavo Torneo delle Province aiutano ad avvicinarsi ad uno sport come il minibasket che è una realtà che si trova spesso a convivere con la fastidiosa etichetta di sport minore ed eventi come il Torneo che si è disputato a Licata hanno anche l'intenzione di superare questo stereotipo.

Quest'anno vi è stata la sorpresa della partecipazione del presidente Meneghin, ma siamo sicuri che anche negli anni a venire, l'organizzazione del torneo verrà portata avanti sempre all'insegna di una sana e sportiva competizione tra i giovani atleti e i loro accompagnatori.

